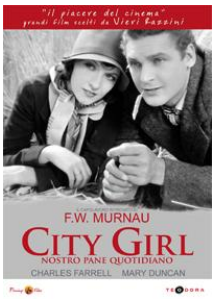
IL PIACERE DEL CINEMA

TO BE OR NOT TO BE (Usa 1942)
di Ernst Lubitsch, con Carole Lombard, Jack Benny, Robert Stack
Uscita di nuovo nelle sale con uno straordinario successo di pubblico, la commedia capolavoro di Ernst Lubitsch torna finalmente allo splendore originario in questa versione restaurata e rimasterizzata. Il film ha per protagonisti Joseph e Maria Tura, capocomici di una compagnia teatrale polacca dopo l'occupazione tedesca del '39. Quando il tenente Sobinski, spasimante di Maria, chiede loro aiuto per la causa della Resistenza, il talento dell'intera compagnia finisce al servizio di un esilarante e sempre più rischioso complotto antinazista fatto di travestimenti e scambi di persona. I tempi comici perfetti, il ritmo travolgente e un cast formidabile guidato dai sublimi Carole Lombard e Jack Benny, hanno reso negli anni **To Be Or Not To Be** un'opera di culto, uno degli esempi più folgoranti dell'arte di Lubitsch.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER, PHOTOGALLERY, *L'ALLEGRA PRIGIONE* (1917) di E. Lubitsch
MIGLIOR DVD CLASSICO AGLI ITALIAN HOME VIDEO & DIGITAL AWARDS 2013

DISONORATA/CAPRICCIO SPAGNOLO (*Dishonored, The Devis Is a Woman*, Usa 1931, 1935)
di Josef von Sternberg, con Marlene Dietrich
Tra le coppie d'oro della Hollywood classica, Marlene Dietrich e Josef von Sternberg hanno girato insieme sette film, tutti entrati a buon diritto nella storia del cinema. **Disonorata** e **Capriccio spagnolo** sono tra gli esiti più alti di questo sodalizio leggendario e tra i film che hanno contribuito maggiormente a trasformare Marlene in un'icona planetaria di bellezza e trasgressione. In **Disonorata** interpreta una prostituta viennese reclutata dai servizi segreti durante la Grande Guerra per incastrare una spia russa: riuscirà nella missione, ma l'amore nato intanto fra i due la spingerà a tradire il proprio paese. Per **Capriccio spagnolo** veste invece i panni di Concha Perez, cantante e femme fatale nella Spagna di fine Ottocento, capace di far innamorare e rovinare tutti gli uomini che incontra. Con il suo stile barocco e raffinato, prodigo di acrobazie visive, von Sternberg trascina lo spettatore in un universo fatto di passioni brucianti, amori folli, tradimenti e gusto dell'avventura, un universo di cui Marlene, fragile e spietata al tempo stesso, è la signora assoluta.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY

I GUERRIGLIERI DELLE FILIPPINE (*American Guerilla In The Philippines*, Usa 1950)
di Fritz Lang, con Tyrone Power, Micheline Prelle, Tom Ewell
Tra i film meno conosciuti del periodo hollywoodiano di Fritz Lang, **I guerriglieri delle Filippine** è un gioiello da riscoprire, un'opera sorprendente che evita abilmente le trappole retoriche del genere a cui appartiene. Tyrone Power interpreta il tenente di vascello Palmer, naufragato con i suoi compagni nelle Filippine dopo l'attacco degli aerei giapponesi durante la Seconda Guerra Mondiale. Braccati dal nemico e in fuga nella giungla, il gruppo decide di unirsi alla guerriglia locale in attesa del ritorno delle truppe del generale MacArthur. Andando controcorrente rispetto agli standard produttivi dell'epoca, Lang gira gran parte del film proprio nelle Filippine, unendo all'innegabile gusto per la narrazione avventurosa un'attenzione ai dettagli e al folklore locale quasi documentaristica. Per qualità della messinscena e tensione del racconto, molte sequenze (prima fra tutte quella dello scontro finale in chiesa) sono da antologia.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY

AMBIZIONE (*Come and Get It*, Usa 1936)
di Howard Hawks e William Wyler, con Frances Farmer, Joel McCrea, Edward Arnold
Caso unico nella storia di Hollywood di film cofirmato da due grandi maestri, Hawks e Wyler, **Ambizione** appartiene in realtà quasi completamente al primo, che venne sostituito dal produttore Samuel Goldwyn per divergenze sull'adattamento del romanzo originale. Protagonista è Barney Glasgow, industriale del legname che attraverso il duro lavoro e delle scelte spregiudicate riesce a diventare "l'uomo più ricco del Wisconsin". Ma al sogno del benessere deve sacrificare Lotta, l'amore della sua vita, che finisce per sposare il suo amico più caro, l'ingenuo Swan. Quanto vent'anni dopo Barney conosce la figlia di Swan, identica alla madre nel frattempo scomparsa, se ne innamora subito, convinto che il destino gli stia offrendo una seconda occasione. Hawks racconta l'epopea di un capitalismo selvaggio con forza trascinante e, al tempo stesso, con spirito critico, senza dimenticare alcuni dei temi a lui più cari, dall'amicizia virile alle schermaglie fra i sessi. Nel cast eccezionale spicca Frances Farmer, antidiva sfortunata di straordinario talento, qui nella sua prova migliore.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY



CITY GIRL (Usa 1930)
di F.W. Murnau, con Charles Farrell, Mary Duncan

Dopo *Aurora*, Murnau torna sul tema del conflitto tra campagna e città con uno dei suoi capolavori del periodo americano, una sinfonia per immagini di rara potenza. Protagonista è il giovane Lem (Farrell), ingenuo agricoltore in trasferta a Chicago per vendere il grano alla borsa cittadina. In un ristorante incontra Kate (Duncan), cameriera allegra e disinvolta che rimane colpita dal buon cuore del ragazzo. Tra i due nasce l'amore, ma quando si trasferiscono nella fattoria di Lem in Minnesota, Kate dovrà fare i conti con l'ostilità della nuova famiglia e con un ambiente fatto di violenza e pregiudizi. Murnau capovolge gli stereotipi romantici sul mondo contadino per raccontare la crudeltà dei meccanismi sociali e il modo in cui questi corrompono i rapporti umani, ma non rinuncia a un intenso lirismo nella descrizione della natura. Alcune sequenze, come la corsa nei campi all'arrivo nella fattoria, sono giustamente entrate nella storia del cinema.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY

L'ALTRA FACCIA DELL'AMORE (*The Music Lovers*, Gb 1971)
di Ken Russell, con Richard Chamberlain, Glenda Jackson

Ken Russell rende omaggio al genio di Ciajkovskij con una biografia visionaria che lascia tuttora stupefatti per l'audacia della messinscena. Giovane insegnante al conservatorio di Mosca, ma non ancora affermato come compositore, Ciajkovskij decide di lasciare il suo amante e di contrarre un matrimonio di convenienza che spezza definitivamente il suo equilibrio. Tenta di salvarlo un'aristocratica mecenate, che contribuirà a renderlo celebre ma anche ad aggravare il suo dramma. Russell profonde tutto il suo talento visualizzando la musica in termini sia narrativi che onirici. Passano così davanti ai nostri occhi molti dei capolavori che hanno reso Ciajkovskij uno dei musicisti più amati e popolari. Il film, che suscitò infinite polemiche ma che per le sue spettacolari innovazioni è entrato di prepotenza nella storia del cinema, si avvale della presenza magnetica di due interpreti come Richard Chamberlain e l'indimenticabile Glenda Jackson.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY

LE VIE DELLA GLORIA (*The Road To Glory*, Usa 1936)
di Howard Hawks, con Fredric March, Warner Baxter, Lionel Barrymore

Terzo capitolo della trilogia dedicata da Hawks alla Grande Guerra, dopo *La squadriglia dell'aurora* e *Rivalità eroica*, **Le vie della gloria** segna anche la seconda collaborazione del regista con William Faulkner, lo scrittore premio Nobel con cui creò un sodalizio leggendario. La vicenda ha per protagonisti due ufficiali francesi, il tenente Denet (March) e il capitano La Roche (Baxter), uniti nell'eroismo sul fronte ma divisi da una diversa visione della guerra e, soprattutto, dall'amore per la stessa donna, una giovane infermiera (Lang). Hawks esprime al meglio alcuni elementi tipici del suo cinema (l'amicizia virile, la celebrazione del coraggio, la ricerca della redenzione), unendoli al realismo documentaristico delle stupefacenti scene di battaglia. Grazie anche a un cast perfetto e a una messinscena che evita ogni retorica, **Le vie della gloria** resta un classico del cinema bellico assolutamente da riscoprire.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY

SOTTO IL VULCANO (*Under the Volcano*, Usa 1984)
di John Huston, con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews

Capolavoro della maturità di John Huston, **Sotto il vulcano** vince la difficile sfida di portare sullo schermo il romanzo di culto di Malcolm Lowry, anche grazie alla performance sensazionale di Albert Finney nei panni del protagonista. Alla fine degli anni '30, Geoffrey Firmin (Finney), ex console britannico in Messico, vive nella cittadina di Cuernavaca, perseguitato dal demone dell'alcol dopo il divorzio dalla giovane Yvonne (Bisset). Quando questa torna da lui all'improvviso, proprio durante le celebrazioni per il Giorno dei Morti, Geoffrey sembra ritrovare la gioia di vivere, ma è soltanto un'illusione: durante una gita dei due insieme al fratellastro di lui, Hugh (Andrews), i ricordi del passato riemergono drammaticamente, spingendo infine Geoffrey sulla strada dell'autodistruzione.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY

LA REGINA D'AFRICA (*The African Queen*, Usa 1951)
di John Huston, con Humphrey Bogart, Katharine Hepburn

Titolo leggendario della storia del cinema americano, **La Regina d'Africa** di John Huston deve moltissimo a due divi alla vetta della loro arte, Katharine Hepburn e Humphrey Bogart (che vinse con il film il suo unico Oscar). Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, una missionaria inglese è costretta dai tedeschi ad abbandonare il villaggio africano dove vive e a fuggire con un avventuriero, Charlie Allnutt, sul battello "La Regina d'Africa". Per spirito patriottico, la donna vorrebbe convincerlo a compiere un'impresa impossibile: discendere insieme il fiume e attaccare la corazzata tedesca che presidia il lago Vittoria. Malgrado lo scetticismo iniziale, Charlie finisce per accettare la sfida, anche perché tra i due sta nascendo l'amore. Girato in Africa tra mille peripezie, il film mescola commedia e dramma, avventura e romanticismo in una formula vincente più volte imitata senza uguagliarne la forza e la capacità di emozionare.
RESTAURO A CURA DI PARAMOUNT PICTURES E ITV STUDIOS GLOBAL ENTERTAINMENT
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY

IL CORVO (*Le corbeau*, Francia 1943)
di Henri-Georges Clouzot, con Pierre Fresnay, Ginette Leclerc, Micheline Francey
Tra i film più celebri di Clouzot (*I diabolici, Il mistero Picasso*), questo giallo teso e inquietante rimane tuttora modernissimo per la maestria della messinscena e la capacità di mettere a nudo l'ipocrisia e la corruzione piccolo-borghesi. Il "corvo" del titolo è un personaggio misterioso che sconvolge la vita di una cittadina spedendo una lunga serie di lettere anonime in cui rivela i segreti di ognuno. Il più colpito sembra essere il dottor Germain (Pierre Fresnay), ginecologo dal passato oscuro che grazie a intuito e intelligenza riuscirà a non lasciarsi influenzare dalla crescente atmosfera di isteria e a smascherare il colpevole. Girato dal regista durante l'occupazione nazista, nel dopoguerra il film gli costò l'accusa (falsa) di collaborazionismo, per poi essere rivalutato più avanti come uno dei capolavori assoluti della storia del cinema francese.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY

STOP A GREENWICH VILLAGE (*Next Stop, Greenwich Village*, Usa 1976)
di Paul Mazursky, con Lenny Baker, Shelley Winters, Ellen Greene, Christopher Walken
Culla della Beat Generation e del movimento hippie, il Greenwich Village è il vero protagonista di questa rievocazione insieme nostalgica e esilarante, un omaggio al mitico quartiere newyorkese fotografato in una stagione irripetibile. L'anno è il 1953 e il giovane Larry Lapinsky decide di trasferirsi nel Village per sfuggire a una madre opprimente e inseguire il sogno di una vita: diventare attore. Da subito immerso in una travolgente bohème, Larry si districa tra lavori precari, fidanzate infedeli, amici svitati, feste notturne e chiacchierate ai caffè, trovando grazie alla sua vena comica la via del successo. Mazursky firma un'ispirata commedia autobiografica, in cui il racconto tenero e ironico dell'apprendistato del suo alter ego si appoggia a un cast superlativo, tra vecchie glorie al massimo della forma (Shelley Winters) e future star (Christopher Walken, Jeff Goldblum).
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY

IL BUIO SI AVVICINA (*Near Dark*, Usa 1987)
di Kathryn Bigelow, con Lance Henriksen, Adrian Pasdar, Bill Paxton, Jenny Wright
Esordio folgorante di Kathryn Bigelow, **Il buio si avvicina** è diventato negli anni un vero e proprio film di culto, grazie a una rivisitazione del mito dei vampiri destinata a fare scuola. In una cittadina dell'Oklahoma, il giovane Caleb conosce Mae, forestiera che vive alla giornata e nasconde un terribile segreto: fa infatti parte di un gruppo di vampiri che terrorizza il sud degli Stati Uniti, andando a caccia ogni notte di sangue fresco. Morso a sua volta e costretto ad aggregarsi a quella bizzarra famiglia, Caleb si troverà diviso tra l'amore per Mae e l'incapacità di uccidere per sopravvivere. Mescolando horror e cinema d'autore, Kathryn Bigelow firma un'opera insieme romantica e sanguinaria che la portò alla ribalta della Hollywood dell'epoca e inaugurò una carriera coronata nel 2011 dal primo Oscar vinto da una donna regista.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, *LIVING IN DARKNESS* – DOCUMENTARIO (48'), TRAILER ORIGINALE

IDOLO INFRANTO (*Fallen Idol*, Gb 1948)
di Carol Reed, con Ralph Richardson, Michèle Morgan, Sonia Dresdel
Primo titolo della celeberrima trilogia firmata da Carol Reed e Graham Greene (seguiranno *Il terzo uomo* e *Il nostro agente all'Avana*), **Idolo infranto** è un thriller superbo, di grande atmosfera e impatto psicologico. Il piccolo Phillipe, figlio dell'ambasciatore francese a Londra, ha una vera e propria adorazione per Baines, maggiordomo e suo unico compagno di giochi. Quello che non sa è che Baines nasconde una giovane amante per cui vorrebbe lasciare la moglie: quando durante una lite questa rimane uccisa accidentalmente, Phillipe si convince che ad assassinarla sia stato proprio Baines, attirando sull'uomo i sospetti della polizia. Anche grazie alla sceneggiatura perfetta di Greene e a un cast superlativo, Reed tiene alto il livello di tensione per tutto il film, offrendo insieme una riflessione sui confini tra verità e menzogna che lascia il segno.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY

DARLING (*Darling*, Gb 1965)
di John Schlesinger, con Julie Christie, Laurence Harvey, Dirk Bogarde
Tra i ritratti più disinibiti e esaltanti della Swinging London, con tre Oscar vinti **Darling** ha lanciato definitivamente la carriera di John Schlesinger (*Il maratoneta, Un uomo da marciapiede*) e di una straordinaria Julie Christie. Diana Scott è una giovane modella quando incontra Robert, un giornalista colto e riservato che per amore di lei lascia moglie e figli. Per la ragazza, però, è solo il primo passo verso una scalata al successo che la vedrà via via al fianco di un potente agente pubblicitario, di un fotografo e di un principe italiano, con cui infine convolerà a nozze. Salvo rendersi conto che la solitudine è il vero prezzo della celebrità. Attraverso le vicende della protagonista Schlesinger racconta la società del tempo, tra boom economico e feroce opportunismo, edonismo e ipocrisia. Questa edizione in dvd presenta per la prima volta in Italia la versione integrale del film, che, per la rappresentazione audace di alcuni temi (dal sesso alla religione, dall'omosessualità all'aborto) fu tagliata all'epoca di oltre 20 minuti..
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY

L'UNICO GIOCO IN CITTÀ (*The Only Game in Town*, Usa 1970)
di George Stevens, con Elizabeth Taylor, Warren Beatty

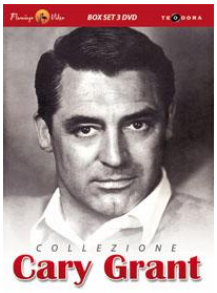
Ultimo film diretto da George Stevens, uno dei grandi maestri della Hollywood classica, **L'unico gioco in città** è una commedia scintillante con una coppia di star leggendarie, Elizabeth Taylor e Warren Beatty. In una Las Vegas febbrile e seducente si incrociano i destini di due solitari, Fran, ballerina di fila, e Joe, pianista di bar. Fran spera di sposarsi con il suo amante, un ricco uomo d'affari, mentre Joe sogna la grande vincita al casinò. I loro progetti entrano però in collisione con l'attrazione che li unisce. Stevens mescola ironia e tenerezza, divertimento e malinconia, in una storia d'amore fuori dagli schemi con due personaggi indimenticabili.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY

IL VENTAGLIO DI LADY WINDERMERE (*Lady Windermere's Fan*, Usa 1925)
di Ernst Lubitsch, con Ronald Colman, May McAvoy, Bert Lytell, Irene Rich

L'ineguagliata maestria registica di Lubitsch si unisce al genio di Oscar Wilde in questa stupefacente versione de **Il ventaglio di Lady Windermere**, tra le più celebri commedie dello scrittore inglese. Ambientato nella Londra di fine Ottocento, il film racconta le peripezie sentimentali della giovane Lady Windermere, che nel giorno del suo compleanno crede di scoprire una relazione tra il marito e Mrs Erlynne, donna dal passato burrascoso appena tornata in città. La situazione, in realtà, è molto diversa da come sembra, ma il sospetto è sufficiente per convincere Lady Windermere ad accettare la corte di Lord Darlington, follemente innamorato di lei. Grazie a una messa in scena di abbagliante perfezione e a un cast sublime, Lubitsch reinventa la commedia originale in termini puramente visivi, restituendo in pieno quell'affilata ironia che la rende uno dei più potenti ritratti della società dell'epoca.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM – MUSICA ORIGINALE COMPOSTA E DIRETTA DA BRUNO MORETTI

COLLEZIONE POWELL & PRESSBURGER

Con quasi venti titoli realizzati insieme, molti dei quali diventati dei classici del cinema inglese, Michael Powell e Emeric Pressburger hanno formato una coppia leggendaria, destinata ad avere un'influenza profonda su molti registi a venire, da Scorsese a Coppola. Questa straordinaria collezione propone tre dei loro capolavori, esempi perfetti di un cinema di incredibile forza espressiva e narrativa, capace di mettere d'accordo critica e pubblico di tutto il mondo: **Scarpette rosse, Narciso nero** e **Duello a Berlino**. Presentati in versione restaurata e rimasterizzata, i tre film rivivono finalmente nello splendore originario di un sensazionale Technicolor, permettendo di riscoprire il coraggio visionario e l'inesauribile creatività di due maestri della settima arte.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALI, PHOTOGALLERY, IMMAGINI DIETRO LE QUINTE



COLLEZIONE CARY GRANT

Interprete inarrivabile per talento, carisma e versatilità, Cary Grant ha rappresentato per le platee di tutto il mondo il volto stesso della Hollywood classica. Questa collezione rende omaggio al suo genio con due commedie travolgenti firmate da Howard Hawks (**Ero uno sposo di guerra** e **La signora del venerdì**) e con il commovente **Ho sognato un angelo**, di George Stevens, per cui Grant fu candidato all'Oscar. Ad affiancarlo, ritroviamo inoltre tre partner d'eccezione come Ann Sheridan, Rosalind Russell e Irene Dunne, in un tripudio di emozioni e divertimento capaci ancora di fare la gioia di ogni spettatore.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALI, PHOTOGALLERY

LA PORTA D'ORO (*Hold Back the Dawn*, Usa 1942)
di Mitchell Leisen, con Charles Boyer, Olivia De Havilland, Paulette Goddard

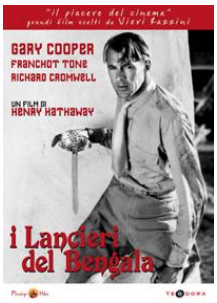
La "porta d'oro" del titolo è la frontiera tra il Messico e gli Stati Uniti davanti alla quale centinaia di emigranti di tutto il mondo sono appesi alla speranza di un visto. Tra loro c'è anche Georges Iscovescu (Boyer), un affascinante gigolo europeo che capisce che la via più breve per la cittadinanza è il matrimonio con un'americana: quale preda più facile di una giovane maestrina innocente (De Havilland) in gita con gli alunni? Grazie all'aiuto di una vecchia fiamma (Goddard), Georges riesce nei suoi intenti, salvo scoprirsi innamorato della ragazza proprio quando la verità viene a galla. Girato con grande forza e ritmo da Mitchell Leisen (che compare nel film nei panni del regista a cui Iscovescu racconta la sua storia, fornendoci un primo esempio di cinema nel cinema) e scritto da Billy Wilder e Charles Brackett, **La porta d'oro** ha il merito, tra gli altri, di raccontare in forma di commedia romantica un dramma, quello dell'immigrazione, quanto mai attuale. Con una candidatura all'Oscar (il film ne ebbe nove in tutto), la De Havilland guida un cast di rara perfezione.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY

JANE EYRE (*Jane Eyre*, Usa 1943)
di Robert Stevenson, con Orson Welles, Joan Fontaine

Tratto dal celebre romanzo di Charlotte Brontë e diretto da Robert Stevenson (*Mary Poppins*), è un'autentica riscoperta per l'apporto eccezionale che vi diede Orson Welles, allora al massimo del prestigio e della popolarità (il film uscì nel 1944). Welles infatti non fu solo il protagonista, nella parte del tormentato aristocratico che si innamora dell'istitutrice Jane Eyre, ma fu anche il produttore del film, portando il suo contributo in ogni settore, dalla sceneggiatura (firmata da un grande scrittore come Aldous Huxley) alla scenografia al montaggio – e naturalmente influenzando le riprese. Vicino a Welles, nella parte dell'umile ma insostituibile Jane Eyre, c'è una dolce e perfetta Joan Fontaine, anche lei a un picco di carriera dopo l'Oscar per *Rebecca*. Reduce da un Oscar per *Rebecca* era anche il direttore della fotografia George Barnes che, insieme al musicista Bernard Herrmann, completa il quadro di una produzione d'altissimo livello.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY

SCIARADA (*Sciarada*, Usa 1963)
di Stanley Donen, con Cary Grant, Audrey Hepburn, Walter Matthau, James Coburn

In una Parigi misteriosa e seducente, Regina Lampert (Audrey Hepburn) si ritrova a fare i conti con una schiera di malviventi e poliziotti, convinti che il marito, morendo, le abbia lasciato un grosso bottino. Ad aiutarla si presenta un gentiluomo americano (Cary Grant), anche lui interessato al denaro, ma altrettanto alla bella Regina, coinvolgendola in una girandola di colpi di scena, delitti e doppie identità. Stanley Donen dirige con impagabile eleganza questa commedia gialla capace di sorprendere e divertire senza sosta, anche grazie a una serie di invenzioni visive travolgenti e a un cast d'eccezione in cui la splendida coppia Cary Grant-Audrey Hepburn è attorniata da attori del calibro di Walter Matthau e James Coburn. Le musiche di Henry Mancini, la fotografia scintillante di Charles Lang e i costumi di Givenchy contribuiscono a rendere **Sciarada** uno dei gioielli più preziosi della Hollywood degli anni Sessanta.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY

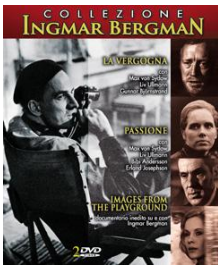


I LANCIERI DEL BENGALA (*The Lives of a Bengal Lancer*, Usa 1935)
di Henry Hathaway, con Gary Cooper, Frachot Tone, Richard Cromwell

Salutato all'epoca da un grande successo di pubblico e da ben sette candidature agli Oscar, **I lancieri del Bengala** è uno dei classici assoluti del genere avventuroso, capace tuttora di emozionare e avvincere. La vicenda si svolge lungo il confine indiano, dove i lancieri dell'esercito britannico fronteggiano gli attacchi degli indigeni ribelli guidati da Mohammed Khan. Tra loro c'è il tenente Alan McGregor (Gary Cooper), a cui sono affidati due nuovi arrivati, i tenenti Forsythe (Franchot Tone) e Stone (Richard Cromwell): quando quest'ultimo è rapito da Kahn, che mira a impadronirsi di un carico di munizioni inglesi, i due compagni disobbediscono agli ordini pur di andarlo a salvare. Costruito con ritmo incalzante e privo di retorica nel raccontare l'amicizia virile e l'eroismo, il film ha i suoi punti di forza nella regia vigorosa di Hathaway (*Il bacio della morte, Rommel, la volpe del deserto*) e nel terzetto di protagonisti, tra cui lascia il segno un giovane e straordinario Gary Cooper.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY

IL RE DEL JAZZ (*The Benny Goodman Story*, Usa 1956)
di Valentine Davies, con Steve Allen, Donna Reed, Benny Goodman

Benny Goodman, il grande clarinettista che negli anni '30 inventò lo swing ma che stupiva i conservatori eseguendo Mozart alla perfezione, è celebrato in questo technicolor del 1956 tuttora considerato imperdibile da ogni appassionato di jazz. Insieme a una classica vicenda di ostinazione, affermazione e trionfo, **Il re del jazz** porta infatti in scena la leggendaria orchestra di Benny Goodman e, nella parte di se stessi, alcuni dei più grandi solisti mai esistiti, nell'esecuzione di brani dal ritmo irresistibile divenuti dei classici come *Moonglow , Don't be that way, Sing Sing Sing.*
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY



COLLEZIONE INGMAR BERGMAN (*La Vergogna – Passione – Images From the Playground*)
Svezia, 1968-1969, con Max von Sydow, Liv Ullmann, Bibi Andersson, Erland Josephson

Entrambi realizzati nell'isola di Fårö nel 1968, questi due capolavori sono la testimonianza di Bergman sugli avvenimenti di guerra che sconvolgevano allora il mondo: **La vergogna** parla degli effetti di un conflitto su chi è totalmente estraneo ad esso; **Passione** allarga il discorso alla violenza nelle relazioni personali. Nei due film ritroviamo, al massimo della loro arte, i maggiori interpreti bergmaniani, insieme al maestro della fotografia Sven Nykvist. Completa la collezione un documentario inedito, **Images From the Playground**, che con l'introduzione di Martin Scorsese raccoglie le immagini girate dallo stesso Bergman sui set, svelando i retroscena di film che hanno fatto la storia del cinema.

EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY – 2 DVD

ARIANNA (*Love in the Afternoon*, Usa 1957)
di Billy Wilder, con Audrey Hepburn, Gary Cooper, Maurice Chevalier

Nato dal genio di Billy Wilder, uno dei massimi artefici della commedia hollywoodiana, Arianna è uno dei personaggi che hanno reso leggendario il fascino di Audrey Hepburn. Figlia di un detective privato, Arianna è una ragazza parigina ingenua ma piena di fantasie che, in circostanze rocambolesche, salva la vita a un milionario americano, maturo e affascinante Don Giovanni delle cui avventure il padre si è spesso occupato e del quale si innamora. Ma per conquistarlo, fra partenze e ritorni e il nugolo di donne che lo circondano, Arianna dovrà circondarsi di mistero, ricorrendo alle armi del suo giovane istinto femminile. Divertentissima, elegante, imprevedibile, **Arianna** è una delle commedie più belle di Billy Wilder, e la coppia Gary Cooper - Audrey Hepburn sprigiona tutto il magnetismo di cui vivono le grandi storie d'amore del cinema.

EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

AMAMI STANOTTE (*Love Me Tonight*, Usa 1932)
di Rouben Mamoulian, con Maurice Chevalier, Jeanette MacDonald, Myrna Loy

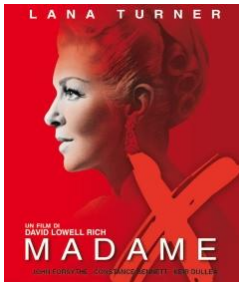
Considerato da sempre un capolavoro e uno dei più bei musical mai realizzati, **Amami Stanotte** è una splendida dimostrazione del genio di Rouben Mamoulian (*Il Dottor Jekyll, Il Segno di Zorro, Sangue e Arena*), uno dei maestri che più hanno innovato il linguaggio del cinema. L'avventura di uno sconosciuto sarto parigino, Maurice (Chevalier), che per riscuotere un credito parte alla conquista di un castello e finisce per conquistarne la solitaria principessa Jeanette (MacDonald) è l'allegro pretesto per una serie di situazioni, dialoghi e numeri musicali condotti con fantasia inesauribile e costante divertimento. Le canzoni immortali di Rodgers e Hart (fra cui *Isn't it Romantic* e *Lover*, passate nel repertorio dei più grandi jazzisti), la coppia lubitschiana Chevalier-MacDonald, un'affascinante Myrna Loy e altri impagabili attori ci guidano in un viaggio irripetibile che non ha perso nulla della sua modernità.

EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

IL POZZO E IL PENDOLO (*The Pit and the Pendulum*, Usa 1961)
di Roger Corman, con Vincent Price, Barbara Steele

Tra i film più riusciti della celebre serie che Roger Corman ha prodotto e diretto a partire dai racconti di Edgar Allan Poe, **Il pozzo e il pendolo** è un gioiello del cinema gotico il cui fascino inquietante è rimasto intatto nel tempo. La vicenda, ambientata nella Spagna del Cinquecento, ha per protagonista un nobiluomo (Price) ossessionato dall'idea di aver sepolto viva la moglie adultera (Steele): quando scopre che la realtà è molto diversa dalle apparenze, escogita una vendetta di raffinata crudeltà e spietatezza. Complici due icone del genere come Vincent Price e Barbara Steele, e una messinscena di sorprendente bellezza, Corman costruisce uno dei suoi film migliori, più volte imitato ma raramente eguagliato nella sapiente miscela di suspense, atmosfera e sotterranea ironia. Tra i contenuti speciali del dvd sono da segnalare un prologo televisivo inedito e il trailer originale d'epoca.

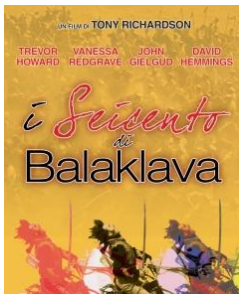
EXTRA: PROLOGO TELEVISIVO INEDITO, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE



MADAME X (*id*, Usa 1961)
di David Lowell Rich, con Lana Turner, John Forsythe, Constance Bennett, Keir Dullea

Sposata a un ricco uomo politico da cui ha avuto un figlio, Holly lo tradisce con un amante più giovane. Quando decide di interrompere la relazione, uccide accidentalmente quest'ultimo e, per non causare uno scandalo che rovinerebbe la carriera del marito, è costretta a lasciare la famiglia assumendo una nuova identità. Ad aspettarla è una vita fatta di solitudine e alcolismo, che la porta infine a nuovo delitto: a difenderla in tribunale, però, ritroverà il figlio ormai grande. Probabilmente la migliore versione di una storia già portato sullo schermo diverse volte fin dai tempi del muto, **Madame X** è un melodramma ad altissimi livelli, coinvolgente fino alla commozione e sorretto dall'interpretazione indimenticabile di Lana Turner. Il film segna anche l'ultima apparizione di Constance Bennett, una delle più grandi star della Hollywood classica.

EXTRA: PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE



I SEICENTO DI BALAKLAVA (*The Charge Of The Light Brigade*, Gb 1968)
di Tony Richardson, con Trevor Howard, Vanessa Redgrave, John Gielgud

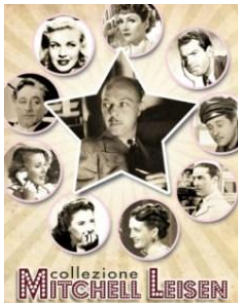
Già portato sullo schermo da Michael Curtiz, l'episodio della battaglia di Balaklava, in cui 600 ussari vennero mandati inutilmente al massacro dagli inglesi nella Guerra di Crimea, rivive nel film di Richardson in una prospettiva completamente opposta. Non più un atto di eroismo celebrato nei libri di storia, ma il frutto estremo dell'ipocrisia della società vittoriana, che il regista mette sotto accusa insieme all'esercito e alla politica inglese. Caustico e al tempo stesso maestoso nella puntigliosa ricostruzione d'epoca, **I seicento di Balaklava** conserva tuttora la sua forza di atto d'accusa contro la retorica patriottica e le sue conseguenze, giovandosi per di più di un cast eccelso, che raccoglie i più grandi nomi dell'epoca (Trevor Howard, Vanessa Redgrave, John Gielgud, David Hemmings). Uno dei capolavori di Richardson (*Tom Jones, Gioventù amore e rabbia*) e del cinema inglese degli anni Sessanta.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

QUELLA NOTTE INVENTARONO LO SPOGLIARELLO
(*The Night They Raided Minsky's*, Usa 1968)
di William Friedkin, con Jason Robards, Britt Ekland, Norman Wisdom, Elliott Gould

Prima di grandi successi come *Il braccio violento della legge* e *L'Esorcista*, un giovane William Friedkin firma questa scatenata e caleidoscopica commedia, diventata negli anni oggetto di culto. Ambientato nell'East Side newyorkese degli anni Venti, **Quella notte inventarono lo spogliarello** ha per protagonista la giovane e ingenua Rachel, fuggita da una comunità religiosa di provincia per esibirsi come danzatrice "biblica" nella grande città. Il problema è che finisce nel posto sbagliato, il Minsky's, malfamato teatro di varietà dove una serie di equivoci la trasformerà nella scandalosa "Mademoiselle Fifi". Complice un cast formidabile (Robards e Wisdom su tutti, ma anche la bellissima Britt Ekland), Friedkin racconta i retroscena dell'avanspettacolo con occhio partecipe e divertito, ma senza nascondere la nostalgia di un mondo ormai scomparso.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

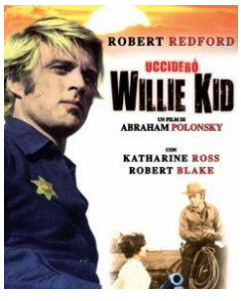
DOMENICA, MALEDETTA DOMENICA (*Sunday Bloody Sunday*, Gb 1971)
di John Schlesinger, con Peter Finch, Glenda Jackson, Murray Head, Peggy Ashcroft

Passato alla storia per il modo esplicito con cui per primo racconta una relazione omosessuale, il film di John Schlesinger (*Un uomo da marciapiede, Il maratoneta*) è soprattutto un appassionato studio di personaggi, capace di rendere con precisione il clima culturale di un'epoca e, al tempo stesso, di esplorare le pieghe più segrete del cuore umano. Al centro della vicenda è il triangolo amoroso che vede protagonisti il dottor Daniel Hirsh (Peter Finch), la divorziata Alex Greville (Glenda Jackson) e il giovane artista Bob Elkin (Murray Head), che si districa tra i due con disinvoltura, noncurante della sofferenza provocata a entrambi. Candidato a quattro Oscar e considerato uno dei capolavori del cinema inglese, **Domenica, maledetta domenica** deve il suo fascino anche alle interpretazioni di due attori straordinari come Glenda Jackson (*Donne in amore, Un tocco di classe*) e Peter Finch (*Quinto potere*).
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE



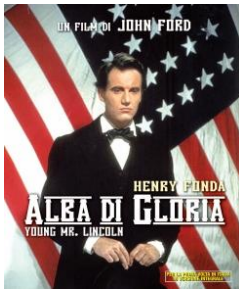
COLLEZIONE MITCHELL LEISEN

Brillante e raffinato, dotato di un grandissimo talento nel dirigere gli attori, Mitchell Leisen è uno dei maestri assoluti della Hollywood classica, regista di alcuni dei titoli più riusciti degli anni Trenta e Quaranta. Questa imperdibile collezione raccoglie sei commedie dal ritmo travolgente, sei capolavori da riscoprire in tutta loro contagiosa energia: **La signora di mezzanotte, Che bella vita, Ricorda quella notte, Non c'è tempo per l'amore, Arrivederci in Francia, Le schiave della città**. A rendere unici questi film, presentati in versione restaurata e rimasterizzata, è anche l'apporto di sceneggiatori d'eccezione come Billy Wilder e Preston Sturges, nonché di star formidabili del calibro di Claudette Colbert, Ginger Rogers, Barbara Stanwyck, Ray Milland, Jean Arthur e Fred MacMurray.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUI FILM, TRAILER ORIGINALI, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE – 4 DVD

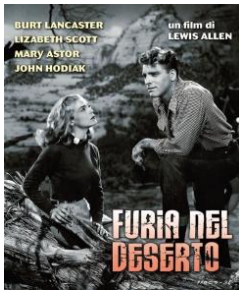


UCCIDERÒ WILLIE KID (*Tell Them Willie Boy Is Here*, Usa 1969)
di Abraham Polonsky, con Robert Redford, Katharine Ross, Robert Blake

Basato su fatti realmente accaduti, il film racconta la spietata caccia all'uomo scatenata contro Willie Kid (Robert Blake), un pellerossa che per legittima difesa ha ucciso il padre della sua donna, Lola (Katharine Ross), dandosi con lei alla fuga. Pur senza condividere l'ansia di vendetta della comunità bianca, lo sceriffo idealista Cooper (Robert Redford) si ritrova a capo dell'inseguimento, il cui epilogo riserverà molte sorprese. Metafora penetrante della "caccia alle streghe" maccartista, di cui Polonski fu una delle vittime più illustri, e appassionato atto d'accusa verso le storture e la violenza della società americana, **Ucciderò Willie Kid** ha anche il merito di rimanere un western incalzante e spettacolare, impreziosito dalle interpretazioni di Redford e della Ross (nuovamente insieme come in *Butch Cassidy*) e di un giovane e intenso Robert Blake.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

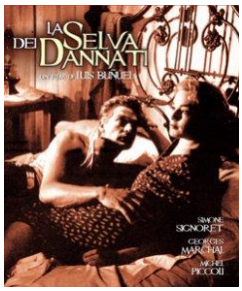


ALBA DI GLORIA (*Young Mr. Lincoln*, Usa 1939)
di John Ford, con Henry Fonda, Alice Brady, Marjorie Weaver
Abraham Lincoln è il presidente americano che, con l'abolizione della schiavitù, la conseguente guerra di Secessione e la riunificazione, ha più segnato la storia del suo paese. Ma in questo film, uno dei suoi capolavori assoluti, John Ford sceglie di darci un ritratto di Lincoln quando è ancora un giovane avvocato autodidatta di provincia e vince il suo primo difficile processo in un caso di omicidio. In un racconto semplice, divertente e avvincente, con un tono lontanissimo dai paludamenti del film storico, Ford ci mostra come le doti che faranno di Lincoln un grande presidente, l'intelligenza, la pacatezza, la volontà di sconfiggere i pregiudizi, fossero presenti in lui fin dall'inizio della carriera, e trova in Henry Fonda un protagonista di eccezionale levatura.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE



FURIA NEL DESERTO (*Desert Fury*, Usa 1947)
di Lewis Allen, con Burt Lancaster, Lizabeth Scott, John Hodiak, Mary Astor
Riscoperta sorprendente, questo noir del 1947 è la storia di una ragazza bella e viziata (Lizabeth Scott) che rifiuta la corte di un onesto poliziotto (Burt Lancaster) e la guida di una madre saggia e spregiudicata (Mary Astor), finendo per innamorarsi di un gangster appena tornato nella sua città di provincia e sul quale grava il sospetto di aver ucciso la moglie. Quest'uomo (John Hodiak) è anche legato come alla sua ombra a un altro gangster (Wendell Corey), il quale nutre per lui sentimenti che si scopriranno di folle passione e possessività. Questo incandescente "nodo di vipere" si rivela dunque il primo film hollywoodiano in cui si parla scopertamente, anche se non esplicitamente, di un amore omosessuale. Diretto dallo specialista Lewis Allen con un cast di prima grandezza, girato in un magnifico technicolor e restaurato per l'occasione, Furia nel deserto è uno dei noir più originali e irresistibili del periodo d'oro.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

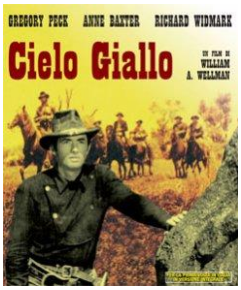
IL SOLE SORGERÀ ANCORA (*The Sun Also Rises*, Usa 1957)
di Henry King, con Tyrone Power, Ava Gardner, Mel Ferrer, Errol Flynn
Celebre come miglior trasposizione di un romanzo di Hemingway, **Il sole sorgerà ancora** è uno dei grandi titoli del periodo d'oro della Twentieth Century Fox, capace di fondere in una trascinante spettacolarità le complesse tematiche esistenziali dello scrittore. Nella Parigi degli anni Venti la bellissima e inquieta Brett Ashley (Ava Gardner) è sempre circondata di uomini ma innamorata di un giornalista americano (Tyrone Power), che una ferita di guerra ha reso impotente. Abituati a una vita di feste, grandi bevute e viaggi, i due si ritrovano con altri americani alla celebre "fiesta" dei tori di Pamplona, dove Brett seduce un giovane matador. Due grandi divi come Tyrone Power e Errol Flynn (qui nella sua ultima geniale apparizione) affiancano la splendida Ava Gardner, emozionante e perfetta incarnazione di una delle eroine letterarie più amate del Novecento.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE



LA SELVA DEI DANNATI (*La mort en ce jardin*, Messico/Francia 1956)
di Luis Buñuel, con Simone Signoret, Charles Vanel, Michel Piccoli, Georges Marchal
In uno dei suoi film più politici e inquietanti, Luis Buñuel torna ad esplorare con la consueta maestria le dinamiche di un universo chiuso in cui finisce per esplodere la violenza. La vicenda si svolge in una cittadina sudamericana, dove il governo decide di nazionalizzare i giacimenti di diamanti, facendo scoppiare la rivolta dei cercatori. È in questa occasione che si intrecciano i destini di un forestiero, di una prostituta, di un missionario e di uno dei cercatori accompagnato dalla figlia sordomuta: accusati della sommossa dal corrotto capitano Ferrero, sono costretti a fuggire in una foresta tropicale, ma la lotta estrema per la sopravvivenza finirà presto per metterli l'uno contro l'altro. Forte dell'apporto di attori di rango come Simone Signoret e Michel Piccoli, e di una sceneggiatura firmata con il regista da Luis Alcoriza e Raymond Queneau, **La selva dei dannati** è una conferma dell'ineguagliabile stile di Buñuel, sospeso tra ironia e crudeltà, tra impronta surreale e spirito anarchico.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

COLLEZIONE CAROLE LOMBARD
Nel centenario della nascita, la Teodora Film rende omaggio a Carole Lombard, una delle più grandi dive della Hollywood classica, con un cofanetto di cinque commedie straordinarie che hanno segnato un'epoca: **L'impareggiabile Godfrey, Nessun uomo le appartiene, I milioni della manicure, Nulla sul serio e l'inedito Swing High, Swing Low**. La Collezione Carole Lombard è un'imperdibile chicca per gli appassionati, un'occasione unica non solo per riscoprire una delle interpreti più originali e affascinanti degli anni trenta e quaranta, ma anche per ritrovare sullo schermo attori leggendari come Clark Gable, William Powell o Fred MacMurray, nonché registi del calibro di Gregory La Cava, Mitchell Leisen o William Wellman. Il cofanetto contiene inoltre una serie ricchissima di contenuti speciali, dai contributi sui film di Vieri Razzini e Cesare Petrillo ai trailer originali, dalle rare comiche del muto di Mack Sennett con la Lombard protagonista ai filmini famigliari dell'attrice con il marito Clark Gable.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUI FILM, CESARE PETRILLO SU CAROLE LOMBARD, TRAILER ORIGINALI, COMICHE DEL MUTO, FILM AMATORIALI DI CAROLE LOMBARD E CLARK GABLE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE – 4 DVD

ANGELO (*Angel*, Usa 1937)
di Ernst Lubitsch, con Marlene Dietrich, Herbert Marshall, Melvyn Douglas
Con **Angelo** Lubitsch realizzò il suo film più singolare e affascinante e una delle vette della sua arte, confermandosi maestro assoluto dell'arte del non detto, esploratore delle dinamiche più imprevedibili del desiderio e del sentimento. Moglie di un diplomatico inglese (Herbert Marshall), Maria (Marlene Dietrich) conduce una vita annoiata a causa delle continue assenze del marito, spesso in missione all'estero. Durante un viaggio a Parigi, la donna conosce Anthony Halton (Melvyn Douglas), un gentiluomo americano con cui vive un breve e intenso idillio, ma che abbandona senza neanche dirgli il suo vero nome. Al suo ritorno a casa, scoprirà che il vecchio amico invitato a pranzo dal marito non è altri che lo stesso Anthony, deciso a non perderla nuovamente. Sorretto da un cast perfetto, Angelo ruota intorno a un'eccezionale Marlene Dietrich: il personaggio di Maria, con la sua bellezza algida, la sua fragilità e il suo passato oscuro, rimane davvero difficile da dimenticare.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

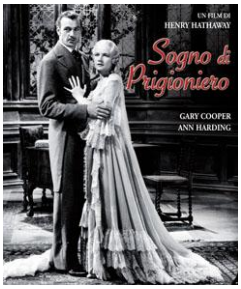


CIELO GIALLO (*Yellow Sky*, Usa 1948)
di William A. Wellman, con Gregory Peck, Anne Baxter, Richard Widmark
In **Cielo Giallo**, passato alla storia come uno dei western più belli degli anni '40, Gregory Peck è il capo di una banda di fuorilegge che arriva per caso in una città morta, abitata solo da un vecchio e da sua nipote (Anne Baxter). La loro presenza in quello strano luogo abbandonato nasconde un segreto che scatenerà la violenza cambiando la vita di tutti. Con un grande cast, ricco di tensione e di momenti spettacolari, **Cielo Giallo** è diretto da William Wellman (*È nata una stella, Alba fatale, Prigionieri del cielo*), uno dei maestri più amati del cinema classico americano.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

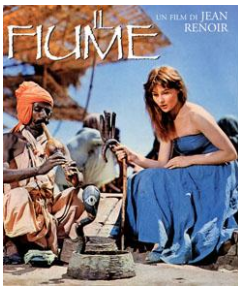
A SUD-OVEST DI SONORA (*The Appaloosa*, Usa 1966)
di Sidney J. Furie, con Marlon Brando, Anjanette Comer, John Saxon
Di ritorno dalla Guerra di Secessione, Matt Fletcher (Marlon Brando) ha solo un sogno: diventare un allevatore di cavalli nella cittadina dove è nato, al confine tra Texas e Messico. Ma lo splendido stallone che ha portato con sé per iniziare la sua nuova vita gli viene rubato da un bandito messicano (John Saxon), riattirandolo così, suo malgrado, nella spirale della violenza. Primo film hollywoodiano di Sidney J. Furie (*Ipcress, Colpo su colpo*), **A sud-ovest di Sonora** è un western di grande impatto, capace di affiancare ai momenti di alta tensione quegli spunti di rinnovamento del genere che segnarono la migliore produzione degli anni sessanta. Marlon Brando, ai vertici della carriera, conferma ancora una volta il suo eccezionale carisma d'attore, ma una menzione speciale va anche alla fotografia di Russell Metty, uno dei massimi maestri del colore della storia di Hollywood.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

SOLO SOTTO LE STELLE (*Lonely Are The Brave*, Usa 1962)
di David Miller, con Kirk Douglas, Walter Matthau, Gena Rowlands
Primo western moderno, **Solo sotto le stelle** parla della fine di un mondo, quello dei cowboys e dei grandi spazi liberi, allo scontro con la civiltà contemporanea. Jack torna dalla prateria in città per aiutare il suo migliore amico a evadere di prigione. Si fa arrestare a questo scopo, ma l'amico non lo segue nella troppo rischiosa avventura e Jack, inseguito dalle forze dell'ordine, fuggirà da solo verso quel libero mondo della Frontiera che è ormai soltanto mitico. Dà vita a questo cowboy ostinato, audace e generoso un Kirk Douglas in forma smagliante, sorretto dalla sceneggiatura del leggendario Dalton Trumbo, dalla perfetta regia di David Miller e da due co-protagonisti d'eccezione, Gena Rowlands e Walter Matthau.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

CONTRATTO PER UCCIDERE (*The Killers*, Usa 1964)
di Don Siegel, con Lee Marvin, Angie Dickinson, John Cassavetes, Ronald Reagan
Con **Contratto per uccidere**, Don Siegel, maestro del cinema d'azione (*Ispettore Callaghan..., Chi ucciderà Charley Varrick, Fuga da Alcatraz*), firmò nel 1964 il capolavoro destinato a rinnovare completamente il genere noir. Un sicario che diventa detective, un corridore automobilista che per amore si lascia coinvolgere in una rapina, una ragazza troppo amante del pericolo, un ricco gangster sono i protagonisti di una storia dove esplode lo scontro fra passione e avidità fino alle conseguenze più drammatiche. Emozionante, intelligente, ricco di suspense e *colpi* di scena, **Contratto per uccidere** è anche una grande prova di attori indimenticabili come Lee Marvin, John Cassavetes e Angie Dickinson.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE



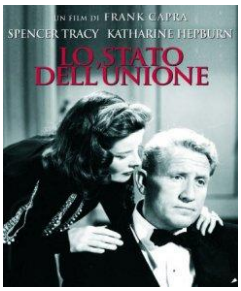
SOGNO DI PRIGIONIERO (*Peter Ibbetson*, Usa 1935)
di Henry Hathaway, con Gary Cooper, Ann Harding, John Halliday, Ida Lupino
Film affascinante, incatalogabile nei generi della Hollywood classica, **Sogno di prigioniero** ha per tema l'incanto e il potere del sogno. Un amore infantile mai rinnegato rinasce quando Peter, giovane architetto, riconosce in una duchessa inglese la sua vecchia fiamma, e il riconoscimento ha luogo per un sogno che i due hanno fatto in comune. La capacità di sognare e trasmettersi il sogno supererà la lontananza e le circostanze più drammatiche fino a creare per i due amanti una vera seconda vita. Opera unica e irripetibile, adorata all'epoca dai surrealisti francesi e dallo stesso Buñuel, Sogno di prigioniero viene riscoperto oggi, dopo esser diventato "invisibile", come esempio della libertà creativa dello studio-system.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE



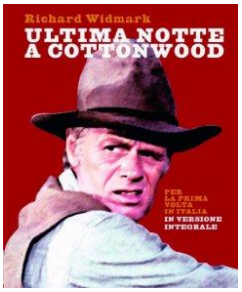
IL FIUME (*The River*, Gb 1951)
di Jean Renoir, con Nora Swinburne, Esmond Knight, Arthur Shield
L'arte inimitabile di Jean Renoir di arrivare all'essenza delle cose nel modo più naturale e commovente trova ne **Il Fiume** (1951) uno dei suoi esempi più intensi e celebrati. Film di finzione con personaggi indimenticabili e prezioso documento su un'India oggi quasi sparita, Il Fiume è la storia di una famiglia inglese con molti figli che vive sulle sponde del Gange a contatto con una civiltà ancora incontaminata. Le forze che muovono il racconto sono quelle immutabili dell'esistenza: l'infanzia, la scoperta dell'amore, la morte, la nascita. E mentre ci fa partecipare agli avvenimenti nel modo più diretto e semplice, Renoir parla del rapporto fra uomo e natura e dell'infinito fluire della vita come del Fiume sacro.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

LA REGOLA DEL GIOCO (*La regle du jeu*, Francia 1939)
di Jean Renoir, con Marcel Dalio, Nora Gregor, Roland Toutain, Jean Renoir
Capolavoro assoluto del più grande dei registi francesi, **La regola del gioco** venne tagliato e boicottato fin dal suo apparire sugli schermi parigini nel luglio del 1939, a pochi mesi dalla guerra, il cui inevitabile scoppio è presagito in tutto il film benché non se ne parli mai. Si tratta infatti di una commedia drammatica che ha al suo centro una giovane viennese, Christine, sposata al ricco marchese de la Chesnaye, e corteggiata da tre uomini, prima a Parigi, poi in un fine settimana nella tenuta del marito. Qui un'irresistibile forma di follia s'impadronisce di padroni e servi, facendo saltare tutte le regole. Film rivoluzionario sul piano drammaturgico e nella creazione di un nuovo linguaggio cinematografico, La regola del gioco è presentato per la prima volta in DVD nella versione autentica, restaurata nel 1959 con l'aiuto dello stesso Renoir.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, JEAN RENOIR PRESENTA LA REGOLA DEL GIOCO, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

TEMPO DI VIVERE (*A Time To Love And A Time To Die*, Usa 1958)
di Douglas Sirk, con John Gavin, Lilo Pulver, Jock Mahoney
Tratto da uno dei più bei romanzi di Eric Maria Remarque, **Tempo di vivere** è oggi considerato da molti il capolavoro di Douglas Sirk. In licenza dal fronte russo quando la II° guerra mondiale volge alla fine, il giovane Ernst torna a Berlino in cerca della sua famiglia, ma questa è dispersa e la sua casa distrutta. Ernst ritrova invece una ragazza, Elizabeth, che conosceva quando entrambi erano bambini, e da questo incontro, fra le macerie della metropoli e i bombardamenti, nasce un amore appassionato e struggente. I loro momenti di felicità, rari e tanto più intensi, bastano a riaffermare i diritti della vita sulla folle crudeltà del nazismo, la distruzione e la morte. Girato sui luoghi autentici della vicenda e narrato con straordinaria partecipazione emotiva, **Tempo di vivere** è un film d'amore dove la guerra resta in secondo piano ma permette ancora oggi una riflessione profonda sulla più grande tragedia europea.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

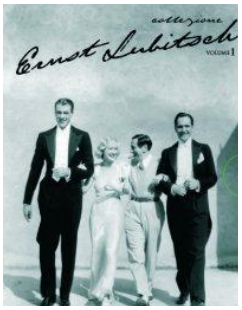


LO STATO DELL'UNIONE (*The State of the Union*, Usa 1948)
di Frank Capra, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Van Johnson, Adolphe Menjou
Lo Stato dell'Unione è l'unico film che vede riuniti i talenti della mitica coppia Spencer Tracy - Katharine Hepburn e dell'altrettanto mitico Frank Capra. Grant Matthews (Tracy), un industriale estraneo alla politica, viene convinto dalla proprietaria di un grande quotidiano a presentarsi come candidato del partito repubblicano nelle elezioni primarie per la presidenza degli Stati Uniti. Accompagnato nel suo tour elettorale da una moglie piena d'ammirazione ma via via sempre più scettica (Hepburn), Grant accetta di modificare le sue idee e i suoi discorsi secondo gli imperativi dei suoi consiglieri politici. Ma sarà costretto a rendersi conto che la macchina del potere lo sta portando a tradire se stesso e dovrà trovare un modo per ribaltare la situazione. Brillante e corrosivo, alternando i toni della commedia, della satira e del dramma umano, **Lo Stato dell'Unione** è il primo film che abbia puntato l'obbiettivo sui complessi meccanismi del potere in America, e oggi resta esemplare di come possa raccontarsi l'amore fra due persone attraverso una vicenda politica.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE



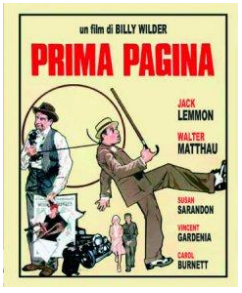
ULTIMA NOTTE A COTTONWOOD (*Death of a Gunfighter*, Usa 1969)
di Allen Smithee, con Richard Widmark, Lena Horn, John Saxon

Western atipico e di grande fascino, questo film fu iniziato da Robert Totten e portato a termine dal grande Don Siegel (*Chi ucciderà Charley Varrick?, Contratto per uccidere*), malgrado per motivi contrattuali abbia finito per avere la firma fittizia di Allen Smithee. A Cottonwood, Texas, lo sceriffo Frank Patch (Widmark) ha amministrato per anni la legge senza mezze misure, ma sempre con giustizia. Quando per legittima difesa uccide un uomo ubriaco, i notabili del posto ne approfittano per provare a rimuoverlo dall'incarico: Cottonwood sta diventando una città moderna, mentre Patch è l'espressione di un west ormai in declino e per di più conosce segreti che sarebbe meglio non venissero a galla. Braccato ma deciso a restare al suo posto, lo sceriffo si ritroverà a difendersi da solo contro un intero paese. Sorretto da un monumentale Richard Widmark, immerso in un'atmosfera di violenza ad alta tensione, **Ultima notte a Cottonwood** è un piccolo gioiello da riscoprire, presentato per la prima volta in Italia in versione integrale.
EXTRA: TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE



COFANETTO ERNST LUBITSCH

Riuniti in cofanetto i quattro capolavori di Ernst Lubitsch **Fra le tue Braccia, L'ottava moglie di Barbablù, Partita a quattro** e **Un'ora d'amore**, veri e propri gioielli di uno dei maestri assoluti della storia del cinema, interpretati da una serie di star al massimo della forma, da Gary Cooper a Claudette Colbert, da Jeanette MacDonald a Jennifer Jones. Impreziosiscono la raccolta due rarità dell'epoca del muto, **La principessa delle ostriche** e **La bambola di carne**, pubblicate per la prima volta in dvd.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUI FILM, TRAILER ORIGINALI, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE – 5 DVD

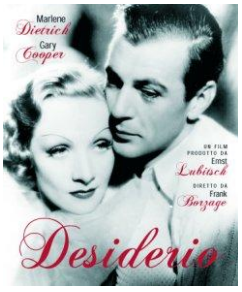


PRIMA PAGINA (*The Front Page*, Usa 1974)
di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Vincent Gardenia, Susan Sarandon

Prima Pagina di Billy Wilder, 1974, è la più celebre e scintillante delle quattro versioni hollywoodiane di questa commedia intramontabile. Chicago, 1929: Jack Lemmon è un brillante giornalista alla vigilia delle nozze, coinvolto da Walter Matthau, il suo cinico direttore, nella cronaca di un'esecuzione capitale. Che va improvvisamente in forse quando il condannato fugge e si rifugia nella sala-stampa. Wilder ricrea un mondo di giornalisti bugiardi, politici corrotti, donne sfruttate e imbroglioni di ogni genere con la sua verve e classe inimitabili, e la coppia Lemmon-Matthau ha qui il suo autentico momento di gloria. La compagnia include una giovane Susan Sarandon e i fenomenali Vincent Gardenia, Carol Burnett, Charles Durning.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

DOPPIO GIOCO (*Criss Cross*, Usa 1949)
di Robert Siodmak, con Burt Lancaster, Yvonne DeCarlo, Dan Duryea

Robert Siodmak firma con **Doppio Gioco** uno dei film hanno fatto di lui un maestro riconosciuto del noir. Burt Lancaster, alla sua seconda occasione con Siodmak, rende indimenticabile il protagonista, Steve, incapace di liberarsi dall'amore per la sua ex-moglie, Anna (Yvonne DeCarlo). Per Anna, da agente porta-valori diventa un bandito e progetta un colpo milionario col nuovo marito di lei, il gangster Dundee (Dan Duryea). Con una forza di racconto e d'immagine che ha fatto scuola, **Doppio Gioco** è uno dei film di maggior successo popolare e un riferimento critico inevitabile del genere noir.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE



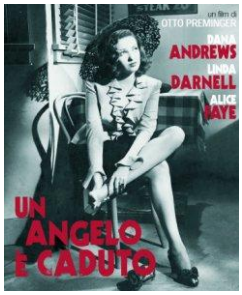
DESIDERIO (*Desire*, Usa 1936)
di Frank Borzage, con Marlene Dietrich, Gary Cooper, John Halliday

Nelle vesti di una ladra d'alto bordo dotata di fascino quanto d'impudenza, Marlene Dietrich in **Desiderio** mette a segno uno dei colpi più geniali e divertenti mai visti al cinema. Con quale stratagemma riesca a impossessarsi della più favolosa collana di perle di una gioielleria parigina e perché questa finisca in tasca a un bell'americano in vacanza, impersonato da Gary Cooper, è raccontato nello stile e con lo spirito ineguagliabile della commedia classica. Diretto da uno dei grandi talenti di Hollywood, Frank Borzage, prodotto e supervisionato personalmente da Ernst Lubitsch, **Desiderio** è un fuoco di fila di idee e trovate e una storia d'amore sorprendentemente moderna.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

CHI UCCIDERÀ CHARLEY VARRICK (*Charley Varrick*, Usa 1973)
di Don Siegel, con Walter Matthau, Joe Don Baker, Felicia Farr
In una delle sue parti più celebri il grande Walter Matthau è Charley Varrick, un rapinatore di mezza età che dopo aver messo a segno un colpo sanguinoso in una piccola banca di provincia si ritrova in possesso di una somma enorme e capisce di aver rubato denaro sporco, dunque appartenente alla mafia. Solo e braccato, dovrà ricorrere a tutta la sua intelligenza per non essere travolto, prevedere ogni mossa dell'avversario, adattare i suoi piani alle circostanze, lasciarsi aperte le vie di fuga... Logico, teso, imprevedibile, con sequenze mozzafiato, questo capolavoro del thriller d'azione è diretto da Don Siegel, maestro indiscusso del genere (*L'Invasione degli Ultracorpi, Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo, Fuga da Alcatraz*).
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

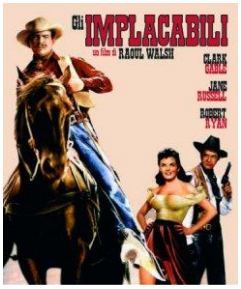
FRA LE TUE BRACCIA (*Cluny Brown*, Usa 1946)
di Ernst Lubitsch, con Charles Boyer, Jennifer Jones, Peter Lawford
Una domenica pomeriggio del 1938 in una casa londinese, a riparare un acquaio otturato, si presenta una deliziosa ragazza, Cluny Brown (Jennifer Jones), suscitando l'ammirato interesse di un visitatore di passaggio, il professor Belinski (Charles Boyer), profugo anti-nazista e uomo di mondo. Quando le circostanze li fanno rincontrare in una grande casa di campagna, lui come ospite e lei come cameriera, Belinski decide che una creatura speciale, naturalmente ribelle ma sottomessa come Cluny, deve allargare i suoi troppo limitati orizzonti. L'ultimo capolavoro di Lubitsch, uscito nel 1946, è una commedia esilarante e romantica, struggente e piena di tenerezza ma anche percorsa dal brivido della guerra appena conclusa.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

LO SPECCHIO DELLA VITA (*Imitation of Life*, Usa 1959)
di Douglas Sirk, con Lana Turner, John Gavin, Sandra Dee, Dan O'Herlihy
Rimasta vedova e in ristrettezze economiche, Lora Meredith (Lana Turner) assume la governante di colore Annie affinché badi alla piccola Susie e le permetta di dedicarsi completamente al suo sogno: diventare una stella del palcoscenico. Ci riuscirà anche a costo di sacrificare la sua vita sentimentale, mentre un amaro confronto oppone Annie a sua figlia Sarah Jane, incapace di accettare l'appartenenza alla propria razza. Ultimo film hollywoodiano di Douglas Sirk (*Secondo Amore, Tempo di vivere*) **Lo specchio della vita** rimane il suo maggiore successo commerciale nonché una vetta assoluta del melodramma cinematografico, adorato da generazioni di spettatori e preso a modello da innumerevoli registi. Con un grande cast, dove primeggia una splendida Lana Turner, e uno stile visivo di travolgente bellezza, Sirk raggiunge la commozione più intensa.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE



UN ANGELO È CADUTO (*Fallen Angel*, Usa 1945)
di Otto Preminger, con Alice Faye, Dana Andrews, Linda Darnell
Bloccato dalla mancanza di soldi in una cittadina sperduta, un uomo (Dana Andrews) si lascia travolgere dalla passione per una bellissima barista (Linda Darnell) ma anche attrarre dal patrimonio di una ragazza di famiglia (Alice Faye). Quando crede di aver trovato una soluzione ai suoi problemi, si ritrova all'improvviso sospettato di omicidio. Un noir dal fascino intatto, dove il leggendario Otto Preminger dipinge un mondo di psicologie instabili, desideri proibiti, pulsioni sadiche, ma dove esiste ancora la possibilità dell'amore e del riscatto.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE
NOTA: SOLO VERSIONE INGLESE CON SOTT. ITALIANI

IL SEGRETO DI UNA DONNA (*Whirlpool*, Usa 1949)
di Otto Preminger, con Gene Tierney, José Ferrer, Richard Conte
In questo suo celebre thriller Otto Preminger ci conduce lungo la spirale di un incubo a occhi aperti. Ne è vittima una ricca e bellissima cleptomane, Ann (Gene Tierney, in una delle sue interpretazioni più commoventi), quando cade nelle mani del dottor Korvo (l'attore premio Oscar José Ferrer), un ipnotista che, pretendendo di curarla e mirando in realtà al suo denaro, la fa agire in stato d'incoscienza. Finché Ann si troverà accusata di omicidio. La storia carica di suspense, il clima allucinato e febbrile, l'uso straordinario delle immagini e del suono hanno fatto di **Il segreto di una donna** uno dei film memorabili di questo grande regista.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE



GLI IMPLACABILI (*The Tall Men*, Usa 1955)
di Raoul Walsh, con Clark Gable, Jane Russel, Robert Ryan
In questo capolavoro del western classico Clark Gable è un avventuriero che coltiva un "grande piccolo sogno", ossia una tranquilla agiatezza. L'uomo che lo vuole come socio per trasportare una grande mandria dal Texas al Montana è invece un gelido affarista con un "grande grosso sogno", il capitale e il potere. Coinvolta nella rischiosa avventura, una donna bella e impavida, impersonata da Jane Russell si troverà a dover scegliere fra loro e i sogni che incarnano. Emozionante, spettacolare, fra paesaggi mozzafiato, grandi sequenze d'azione e momenti di commedia, **Gli Implacabili** è firmato da uno dei giganti di Hollywood, Raoul Walsh (*Una pallottola per Roy, La furia umana, La città è salva*).
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

SUI MARCIAPIEDI (*Where The Sidewalk Ends*, Usa 1950)
di Otto Preminger, con Dana Andrews, Gene Tierney, Gary Merril, Karl Malden
La violenza della metropoli e la lotta al crimine raggiungono l'incandescenza in questo classico noir di Otto Preminger. Mark Dixon (Dana Andrews), un poliziotto nel mirino dei suoi superiori e dei cronisti di nera per la brutalità dei suoi metodi, uccide per difesa un uomo testimone di un delitto. Nel disperato tentativo di far ricadere la colpa su un gangster che sfugge da anni alla giustizia, Dixon coinvolge la donna che ama (Gene Tierney) e si trova così davanti a una scelta che cambierà la sua vita. Una storia appassionante sui confini dell'amore e della giustizia.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

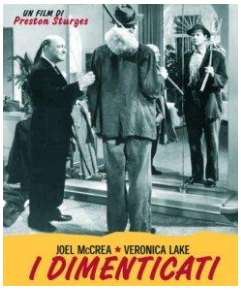
UN COLPO DI FORTUNA (*Christmas In July*, Usa 1945)
di Preston Sturges, con Dick Powell, Ellen Drew, Raymond Walburn
Grazie a uno slogan pubblicitario, un giovane contabile spiantato, Jimmy, prova a concorrere a un premio milionario. Quando per uno scherzo, dei colleghi ma anche del destino, Jimmy si trova vincitore per un giorno, quello slogan gli darà modo di vedere le molte facce della fortuna e del successo in un'avventura a rotta di collo che coinvolge poveri e ricchi, presidenti di società, trasmissioni radio, una fidanzata, una giuria demenziale e un gatto nero. Una commedia sul mondo del capitalismo americano nella visione ironica e tagliente di Preston Sturges, autore de *I Dimenticati* e *Lady Eva*.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

IL FUORILEGGE (*This Gun for Hire*, Usa 1942)
di Frank Tuttle, con Alan Ladd, Veronica Lake, Laird Cregar, Robert Preston
Un killer professionista a caccia dell'uomo che lo ha tradito, una ragazza affascinante a caccia di un magnate filo-nazista, un'intera metropoli che corre un pericolo mortale sono al centro di questo celebre noir con una delle coppie proverbiali del cinema, Alan Ladd (Il cavaliere della valle solitaria) e Veronica Lake (I Dimenticati). Forza delle situazioni e dei personaggi, tensione, magia dell'atmosfera, esterni dal vero hanno fatto di "Il Fuorilegge" (This Gun For Hire, 1942) un riferimento del genere "noir" raramente eguagliato e un grande esempio di produzione della Hollywood classica.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

UN'ORA D'AMORE (*One Hour With You*, Usa 1932)
di Ernst Lubitsch, con Maurice Chevalier, Jeanette Macdonald, Genevieve Tobin
In questa commedia, che lo stesso Lubitsch considerava uno dei suoi gioielli, il protagonista André, ovvero Maurice Chevalier, si rivolge ogni tanto al pubblico per chiamarlo a testimone e coinvolgerlo nel suo spinoso problema: è innamoratissimo di Colette, la sua deliziosa metà (Jeannette Mac Donald), ma non sa come resistere agli assalti della più intima amica di lei, Mitzi (Geneviève Tobin), un'arguta tentatrice che si fa gioco delle convenzioni matrimoniali. Amore e gelosia, desiderio e seduzione non hanno più trovato, dopo Lubitsch, un osservatore altrettanto spiritoso, disincantato, elegante.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, CONVERSAZIONE CON PAOLO POLI, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

RITROVARSI (*The Palm Beach Story*, Usa 1942)
di Preston Sturges, con Claudette Colbert, Joel Mccrea, Mary Astor, Rudy Vallee
Claudette Colbert è una moglie a caccia di un milionario che aiuti la carriera di suo marito e Joel McCrea è lo scontentissimo marito in questa geniale commedia di Preston Sturges (I Dimenticati, Lady Eva). Troveranno tutti e due i corteggiatori apparentemente ideali in una coppia di fratello e sorella più che milionari. Avventura comica perfetta, con una serie ininterrotta di situazioni e battute esilaranti, The Palm Beach Story è uno dei risultati più straordinari dell'autore-regista Preston Sturges, dunque di tutta la commedia americana e della difficile arte di far ridere.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

LADY EVA (*The Lady Eve*, Usa 1941)
di Preston Sturges, con Barbara Stanwyck, Henry Fonda, Charles Coburn
Due divi e attori di genio, Barbara Stanwyck e Henry Fonda, sono al massimo dello scintillio e del glamour in questo film di Preston Sturges, uno dei re indiscussi della commedia americana. Lei è l'esca femminile di un trio di bari d'alto bordo su un grande piroscafo, una ragazza determinata, piena di spirito e di risorse; lui un giovane milionario ingenuo, flemmatico e un po' tardo che torna da una caccia ai serpenti in Amazzonia... Commedia di seduzione e ribaltamento dei calcoli, di travestimenti e bugie, in un crescendo di situazioni irresistibili e battute fulminanti, **Lady Eva** è uno dei capolavori assoluti della commedia classica hollywoodiana.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE



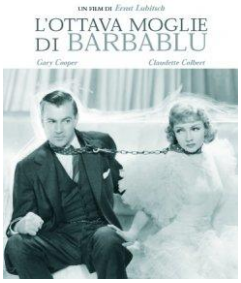
I DIMENTICATI (*Sullivan's Travels*, Usa 1941)
di Preston Sturges, con Joel Mccrea, Veronica Lake, Robert Warwick
John Sullivan (Joel McCrea), regista hollywoodiano di successo, ritiene immorale continuare a fare film comici in tempo di guerra e decide di impegnarsi in un dramma sociale ma, non avendo alcuna esperienza della miseria, si traveste da vagabondo per documentarsi sul campo. Le sue peripezie, dure ma spesso esilaranti, fra i "dimenticati" e in compagnia di una ragazza (Veronica Lake), si concludono drammaticamente quando per un errore viene condannato ai lavori forzati. E lì scopre che per i suoi compagni di sventura l'unico momento di gioia è la proiezione di un cartoon di Walt Disney. Vero e proprio manifesto sull'arte di far ridere, film sul cinema, in perfetto equilibrio tra commedia, farsa e documento realistico, **I Dimenticati** (*Sullivan's Travels*) è il film più audace, celebrato e citato di Preston Sturges (*Lady Eva, The Palm Beach Story*), lo scrittore e regista che la Hollywood degli anni '40 considerava il suo uomo-meraviglia.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

COLLEZIONE PRESTON STURGES
Regista, sceneggiatore, produttore, il premio Oscar Preston Sturges è stato il "ragazzo-meraviglia" della Hollywood degli anni Quaranta e ha firmato alcune delle più celebri e meravigliose commedie della storia del cinema. Questo imperdibile cofanetto raccoglie i quattro titoli del suo periodo d'oro, quattro capolavori finalmente proposti in versione restaurata: **I dimenticati** (Sullivan's Travels, 1941), **Lady Eva** (The Lady Eve, 1941), **The Palm Beach Story – Ritrovarsi** (The Palm Beach Story, 1942) e **Un colpo di fortuna** (Christmas in July, 1940). Con le loro situazioni travolgenti e originalissime, tra ironia e romanticismo, gag esilaranti e corrosive osservazioni sociali, questi film fecero di Preston Sturges l'autore più corteggiato, pagato e libero di Hollywood.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUI FILM, TRAILER ORIGINALI, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE – 4 DVD

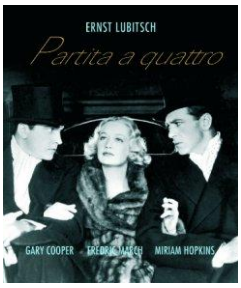
L'EREDITIERA (*The Heiress*, Usa 1949)
di William Wyler, con Olivia De Havilland, Montgomery Clift, Miriam Hopkins
Una ragazza ricca ma timida e insignificante, un padre la cui lucidità confina con la spietatezza, un bel corteggiatore troppo interessato sono i protagonisti di questa celebre storia di denaro, illusione amorosa, disinganno e liberazione, tratta dal romanzo breve di Henry James "Washington Square". William Wyler, uno degli indiscussi maestri del periodo d'oro di Hollywood, ne realizzò questo adattamento che fu un grandissimo successo e che è rimasto nella storia del cinema come esemplare e forse inarrivabile per la forza delle immagini, la ricchezza di sfumature e l'intensità della recitazione. Per la sua interpretazione della scialba ereditiera che si emancipa di fronte alla crudeltà dei due uomini e che fiorisce in spirito e bellezza quando si accetta, Olivia De Havilland meritò il suo secondo Oscar. Montgomery Clift è il seduttore bello e cinico capace di simulare il candore, e Ralph Richarson il ricco padre che crede di preservare la figlia dall'inganno.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

L'OCCHIO CALDO DEL CIELO (*Last Sunset*, Usa 1961)
di Robert Aldrich, con Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone, Joseph Cotten
Brendan O'Malley (Kirk Douglas), cavaliere romantico e pericoloso sempre vestito di nero, arriva un giorno alla fattoria messicana di Belle Breckenridge (Dorothy Malone) che in gioventù è stata la sua amante ma ora ha un marito devoto (Joseph Cotten) e una figlia sedicenne (Carol Lynley). All'inseguimento di O'Malley per omicidio è lo sceriffo Stribling (Rock Hudson), che si unisce ai Breckenridge e allo stesso O'Malley per condurre una grossa mandria in California. Viaggio avventuroso, dramma sulle scelte decisive, storia di passioni e colpe che riaffiorano dal passato, questo magnifico western del 1961 è stato scritto da Dalton Trumbo (*Spartacus*) e diretto dal grande Robert Aldrich (*Vera Cruz, Che fine ha fatto Baby Jane?, Quella sporca dozzina*) con un cast di attori-divi che rendono indimenticabili i loro personaggi.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

L'UOMO SENZA PAURA (*Man Without a Star*, Usa 1955)
di King Vidor, con Kirk Douglas, Jeanne Crain, Claire Trevor
In una delle sue interpretazioni più esplosive, Kirk Douglas è Dempsey, cavaliere errante del West che si lascia coinvolgere nei piani di arricchimento di una proprietaria terriera affascinante quanto avida. Quando però l'espansione diventa invasione e richiede la violenza, Dempsey si schiera dalla parte dei piccoli allevatori e li aiuta a recintare i pascoli con il filo spinato, simbolo della fine della libertà nelle terre della Grande Frontiera. Scritto da Borden Chase, grande specialista della storia del West, e diretto da King Vidor, uno dei padri del cinema americano (*La grande parata, Passaggio a Nord-Ovest, Duello al sole*), **L'uomo senza paura** è un western teso e sovversivo, illuminato da un Kirk Douglas in stato di grazia.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE



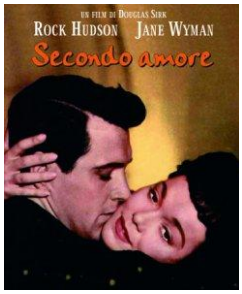
L'OTTAVA MOGLIE DI BARBABLU (*Bluebeard's Eighth Wife*, Usa 1938)
di Ernst Lubitsch, con Claudette Colbert, Gary Cooper, David Niven
Cosa può fare una ragazza di classe come Claudette Colbert se l'uomo che la ama e vuole sposarla è irresistibile come Gary Cooper, e per di più milionario, ma si serve dei suoi soldi per averla vinta su tutto? E come dovrà comportarsi se, un attimo prima del fatidico "sì", scopre che lui ha già portato sette donne all'altare? Lubitsch risponde a questi delicati quesiti mostrando una battaglia dei sessi che fra i colpi bassi arriva a un bacio "avvelenato". Una delle commedie più originali, esilaranti e sofisticate di questo regista sublime, qui coadiuvato da uno sceneggiatore come Billy Wilder.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE



PARTITA A QUATTRO (*Design for Living*, Usa 1933)
di Ernst Lubitsch, con Gary Cooper, Fredric March, Miriam Hopkins
Partita a quattro è una delle vette dell'arte inimitabile di Ernst Lubitsch, una commedia di una modernità sorprendente dove il suo celebre "tocco" illumina un tema tuttora molto audace. Il "progetto di vita" del titolo originale riguarda infatti il ménage a tre e il modo di condurlo. Tom e George (Gary Cooper e Fredric March) sono due artisti americani a Parigi, entrambi di talento e spiantati. Gilda (Miriam Hopkins), una giovane donna affascinante e piena di malizia, entra nella vita dei due amici, li fa innamorare e compie una vera e propria rivoluzione: "Mi è successa una cosa che di solito succede agli uomini" dichiara infatti: e questa è storicamente la prima affermazione del fatto che una donna può desiderare due uomini contemporaneamente. Ma Gilda fa ancora di più: è lei, infatti, che traccia le linee della futura convivenza a tre. Quella che segue è la più perfetta e divertente commedia mai realizzata sull'intelligenza femminile, sulle forze dell'attrazione sessuale e su come affrontare la libertà dopo averla conquistata.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

IL PRIGIONIERO DEL TERRORE (*Ministry of Fear*, Usa 1944)
di Fritz Lang, con Ray Milland, Marjorie Reynolds
Nella sua carriera fitta di capolavori (da *Metropolis* a *M* a *Il Grande Caldo*), Fritz Lang firmò fra il 1941 e il 1945 quattro film che avevano per tema la minaccia nazista, e fra questi *Il Prigioniero del terrore*, tratto da un romanzo dove lo scrittore Graham Greene metteva a frutto la sua esperienza nel controspionaggio inglese. Appena dimesso da una clinica psichiatrica, Stephen Neale (Ray Milland) capita in una piccola fiera di beneficenza dove la vincita di una torta lo porta al centro di una trama di spionaggio sempre più intricata e sinistra in cui nulla è quello che sembra. Sotto la continua minaccia dei bombardamenti tedeschi su Londra, fra sedute spiritiche, inseguimenti e omicidi, alle prese con un nemico che si nasconde e si trasforma da un'ora all'altra, l'onestà e l'ostinazione di Neale vengono messi a durissima prova e perfino sull'amore appena sbocciato si allunga l'ombra del dubbio. Teso, sorprendente, immerso nell'atmosfera noir di cui Lang era maestro, **Il Prigioniero del terrore** è un capolavoro da riscoprire.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

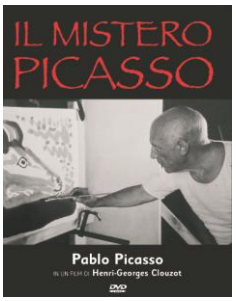
SE AVESSI UN MILIONE (*If I Had a Million*, Usa 1932)
di Ernst Lubitsch, H. Bruce Humberstone, James Cruze, Norman McLeod, Stephen Roberts, William A.Seiter, Norman Taurog, Lothar Mendes, con Gary Cooper, Charles Laughton, George Raft, Jack Oakie, Richard Bennett, Charlie Ruggles, Alison Skipworth, W. C. Fields
Un grande imprenditore milionario non vuol lasciare la sua fortuna agli avidi parenti e decide di far felici otto sconosciuti, scelti a caso sull'elenco telefonico di New York, consegnando loro personalmente un assegno da un milione di dollari. Il modo in cui ognuno degli otto fortunati decide di usare il denaro coinvolge lo spettatore in prima persona e dà luogo a una serie di episodi divenuti celebri. Una notte di calma e lusso è il primo desiderio di una giovane prostituta (Wynne Gibson); un goffo commesso di un negozio di porcellane (Charlie Ruggles) si prende una rivincita spettacolare; un impassibile travet di una grande corporation (Charles Laughton) arriva a un esilarante pareggiamento di conti. La fortuna si presenta invano a un falsario (George Raft), a un condannato (Gene Raymond) e a un giovane ufficiale (Gary Cooper) cui l'assegno arriva il primo di Aprile; ma consente a due vecchi amanti felici (W.C. Fields e Alison Skipworth) di condurre una divertentissima caccia ai pirati della strada, e a una battagliera signora di trasformare l'ospizio in cui vive in un allegro club per amiche. Per questo primo film a episodi del cinema americano, la Paramount mise a disposizione molti dei suoi divi più popolari e dei suoi talenti migliori (Joseph Mankiewicz fra gli sceneggiatori, Norman Taurog e James Cruze fra i registi), affidando la supervisione artistica dell'intero film a Ernst Lubitsch, il quale girò personalmente il celeberrimo sketch dell'impiegato e quello della prostituta.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE



SECONDO AMORE (*All That Heaven Allows*, Usa 1955)
di Douglas Sirk, con Jane Wyman, Rock Hudson, Agnes Moorehead
Una vedova di quarant'anni si innamora, ricambiata, di un giovane giardiniere, e quando decide di sposarlo si mette contro i figli e tutto il suo ambiente ricco-borghese. Potrà essere felice solo se saprà affrontare con coraggio i propri dubbi, i pregiudizi e gli egoismi degli altri. A questa storia d'amore, una delle più appassionanti e audaci mai narrate dal cinema, dà vita una coppia di protagonisti, Rock Hudson e Jane Wyman, entrata nella memoria collettiva. Douglas Sirk, il maestro del mélo anni '50 (*Magnifica Ossessione, Lo Specchio della Vita*), raggiunge qui una delle vette della sua arte, rivelando i sentimenti, i desideri e gli impulsi nascosti e facendo vibrare d'emozione ogni inquadratura.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, TRAILER ORIGINALE, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

ERO UNO SPOSO DI GUERRA (*I Was a Male War Bride*, Usa 1949)
di Howard Hawks, con Cary Grant, Ann Sheridan, Marion Marshall
Questo film esilarante riunisce due geni assoluti della commedia americana, Cary Grant e il regista Howard Hawks. Grant veste qui i panni del capitano francese Henri Rochard (vero autore delle memorie che hanno ispirato il film) in missione nella Germania del dopoguerra. È un uomo sicuro di sé e dallo spirito tagliente, ma quando scopre che ad accompagnarlo nella missione sarà il tenente americano Catherine Gates (Ann Sheridan) capisce che dovrà affrontare una tempesta. Catherine infatti, femmina desiderabile quanto testarda, ha lo strano dono di metterlo nelle situazioni più buffe e imbarazzanti. Il loro viaggio sentimentale passerà attraverso molte sorprese, finché Rochard si ritroverà "sposa di guerra" per poter raggiungere l'America con Catherine. Commedia d'azione e di battute fulminanti, road movie, studio geniale sull'evoluzione delle psicologie nella battaglia dei sessi, **Ero uno sposo di guerra** è rimasto nei decenni una pietra di paragone per ogni spettatore che ami ridere sentendosi alla fine più intelligente.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY, BIOGRAFIE

IL PIACERE (*Le Plaisir*, Francia 1951)
di Max Ophuls, con Jean Gabin, Danielle Darrieux, Pierre Brasseur, Simone Simon
Considerato oggi dalla critica più avvertita e dagli amanti del cinema come un genio assoluto dell'arte della visione, Max Ophuls firmò con **Il Piacere** uno dei suoi massimi capolavori, un film in tre episodi tratti da racconti di Maupassant. In *La Maschera* un giovane in frack entra in un Palais du Bal sfavillante di luci e tra la folla si mette a ballare in preda a una frenesia irrefrenabile, finché stramazza a terra. Un medico, accorso, scopre che il suo giovane volto non è altro che la maschera indossata da un vecchio... In *La casa Tellier* una tenutaria di bordello chiude i battenti per un giorno e porta le sue ragazze in campagna per la prima comunione del nipotino: l'aria aperta, il sole, i prati in fiore, la musica in chiesa, il pranzo fra gli alberi diventano per tutte un momento di felicità e di gioia, e la sera tardi tornano sorridenti alla Maison, che viene riaperta fra il giubilo dei frequentatori al suono dei tappi di champagne... In *La Modella* un pittore s'innamora di una modella ma se ne stanca presto, lei tenta il suicidio: questo gesto diviene il perno della vita di tutti e due. Leggero, audace, crudele, spettacolare, il racconto vibra in ogni istante di luce, movimento, ritmo, e lascia un incanto che dura e a cui si vorrà tornare.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, BERNARDO BERTOLUCCI PARLA DEL FILM, PHOTOGALLERY



IL MISTERO PICASSO (*Le mystère Picasso*, Francia 1956)
di Henri-Georges Clouzot, con Pablo Picasso

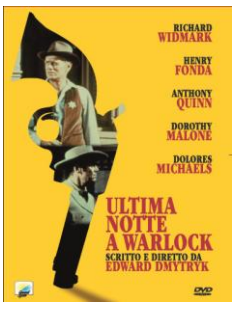
Questo film del 1956 è un unicum non solo nella storia del cinema ma in quella dell'arte: per circa ottanta minuti vediamo al lavoro il massimo pittore del Novecento, assistiamo alla nascita dell'opera d'arte. Grazie all'invenzione di un incisore americano, sullo schermo appaiono i tratti successivi di una quindicina di tavole dal primo segno, o pennellata, quando non abbiamo idea di quello che "succederà", all'ultimo - che spesso è l'ultimo in via provvisoria, perché Picasso ce lo ha fatto credere, e invece la sua mano aggiunge, varia, modifica fino alle trasformazioni più radicali, mostrando che "sotto un quadro ci sono tanti altri quadri".
Con **Il mistero Picasso** Georges Clouzot e il fotografo Claude Renoir misero il cinema al servizio della pittura, realizzando non solo un connubio che non sarebbe stato possibile fra nessun'altra arte ma una testimonianza imprescindibile e un documento dal fascino ipnotico.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY

IL PRIGIONIERO DELLA MINIERA (*Garden of Evil*, Usa 1954)
di Henry Hathaway, con Gary Cooper, Richard Widmark, Susan Hayward

Una donna troppo affascinante (Susan Hayward) ingaggia quattro uomini, un avventuriero solitario (Gary Cooper), un giocatore d'azzardo (Richard Widmark) e due desperados, e li conduce attraverso una terra splendida e impervia, fra indiani in agguato, perché la aiutino a liberare il marito rimasto imprigionato nella remota miniera d'oro che possiedono insieme. Se sia l'amore o l'avidità la molla della pericolosa avventura è quello che ognuno dei protagonisti scoprirà a rischio della vita, inclusa la donna la cui bellezza e temerarietà sembra splendere più dell'oro. Capostipite del rinnovamento del western negli anni '50, e con un cast indimenticabile, **Il Prigioniero della Miniera** è diretto da un maestro del cinema d'azione, Henry Hathaway (Niagara, I 4 Figli di Katie Elder), con il contributo di due artisti ormai leggendari, il fotografo Milton Krasner e il musicista Bernard Hermann.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY

LA LANCIA CHE UCCIDE (*Broken Lance*, Usa 1954)
di Edward Dmytryk, con Spencer Tracy, Robert Wagner, Richard Widmark, Katy Jurado

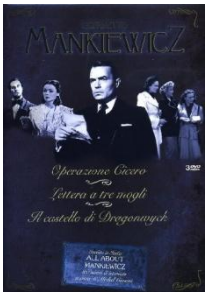
La spartizione del potere, il disprezzo della legge, il razzismo ("agli indiani non è concesso possedere la terra") sono i temi brucianti di questo film, diretto nel 1954 da Edward Dmytryk, che fu uno dei grandi risultati del rinnovamento del western allargandone la visione e il respiro con idee sorprendentemente attuali. Matt Deveraux, grande proprietario terriero e padre-padrone che accentra tutto il potere nella gestione del ranch, scopre che i metodi di lavoro di una miniera di stagno avvelenano l'acqua dei suoi pascoli e, da vecchio pioniere, si fa giustizia da sé. Dei suoi quattro figli, l'unico pronto a venirgli in aiuto addossandosi la colpa delle violenze è l'ultimogenito, figlio della sua moglie indiana. Ma il suo sacrificio non farà che rendere più violento il conflitto coi fratelli. Spencer Tracy incarna le contraddizioni del protagonista con la naturalezza e l'umanità che ne hanno fatto uno degli attori più celebrati e amati del cinema americano.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY



ULTIMA NOTTE A WARLOCK (*Warlock*, Usa 1959)
di Edward Dmytryk, con Henry Fonda, Anthony Quinn, Richard Widmark, Dorothy Malone

Lo scambio pericoloso fra giustizia e giustizialismo quando coinvolge vicende personali di passione amorosa, legami di sangue, vendetta, è il tema della complessa vicenda di “Ultima notte a Warlock”. Henry Fonda è il celebre pistolero Clay Blaisdel, assoldato dai cittadini di Warlock perché li protegga da una banda di fuorilegge, Richard Widmark è Johnny, il bandito disgustato dalla violenza che diverrà vice-sceriffo, Anthony Quinn è Morgan, il desperado innamorato di Clay, Dorothy Malone è la fatale Lily, una donna che insegue disperatamente la giustizia, in questo film leggendario e sorprendente, in cima alle classifiche dei western più amati.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY

UOMINI ALLA VENTURA (*What Price Glory?*, Usa 1952)
di John Ford, con James Cagney, William Demarest, Dan Dailey
Magistrale esempio della capacità di Ford di abbracciare insieme i lati gioiosi della vita e quelli più drammatici, **Uomini alla ventura** (What Price Glory, 1952) si svolge in un villaggio francese vicino al fronte, dove è di stanza un battaglione americano durante la prima guerra mondiale. Il capitano Flagg (il grandioso James Cagney) e il sergente Quirk (Dan Dailey, altro attore caro a Ford) hanno personalità troppo forti e diverse per non ritenersi avversari, e quando scoprono di essere innamorati della stessa ragazza, Charmaine (la deliziosa Corinne Calvet), la loro sfida arriva ai tiri mancini. Ma poiché vivono entrambi con coraggio e dedizione il dramma della guerra, finirà per prevalere fra i due la solidarietà e la stima reciproca.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY



COFANETTO MANKIEWICZ
Un prezioso cofanetto che raccoglie tre capolavori del grande regista: **Lettera a tre mogli, Operazione Cicero e Il castello di Dragonwyck**. Si aggiunge un extra d'eccezione, il documentario **All About Mankiewicz**, leggendaria intervista del 1983 realizzata dallo storico del cinema Michel Ciment, in cui Joseph L. Mankiewicz ripercorre la sua folgorante carriera e svela tutti i segreti che hanno fatto di lui uno dei maggiori registi di Hollywood.
EXTRA: DOCUMENTARIO INEDITO *ALL ABOUT MANKIEWICZ* (100')

LETTERA A TRE MOGLI (*A Letter to Three Wives*, Usa 1949)
di Joseph L. Mankiewicz, con Linda Darnell, Ann Sothern, Jeanne Crain, Kirk Douglas
Noto come "il film più spiritoso" fra tutti quelli sul matrimonio, **Lettera a tre mogli** valse a Joseph Mankievicz due Oscar, per la sceneggiatura e la regia, nel 1949. Tre giovani mogli ricevono la lettera di un'amica, la quale annuncia che se ne è andata col marito di una di loro. Nel momento di panico che segue, le tre donne sono costrette a ripercorrere il passato, le tappe del loro matrimonio, i probabili errori. Una commedia servita da un cast di divi nella quale l' appassionata comprensione per i personaggi è sempre sorretta dal celebre spirito d' osservazione e dall'humour di questo grande regista.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY

IL CASTELLO DI DRAGONWYCK (*Dragonwyck*, Usa 1946)
di Joseph L. Mankiewicz, con Vincent Price, Gene Tierney, Walter Huston
Immerso in una morbosa atmosfera di attesa e paura, **Il castello di Dragonwyck** è uno dei piu celebri e splendidi esempi del genere "noir gotico". Gene Tierney, mai cosi' bella, è la giovane donna che sposa un elegante e dispotico proprietario terriero (Vincent Price) e va a vivere nel suo grande castello. Scoprirà che il marito, oppiomane e folle, ha ucciso la prima moglie e che lei stessa è in pericolo. Prodotto da Ernst Lubitsch, il film segna due grandi debutti: quello di Vincent price in un personaggio che diverrà il prototipo di tutti i suoi eroi malvagi, e quello nella regia di Joseph Mankievicz, autore cui dobbiamo successi indimenticabili come *Lettera a tre mogli, Eva contro Eva, Operazione Cicero*.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY

OPERAZIONE CICERO (*Five Fingers*, Usa 1952)
di Joseph L. Mankiewicz, con James Mason, Danielle Darrieux
Spia fra le più celebri e audaci della Seconda Guerra Mondiale, Ulysses Diello, alias Cicero, riuscì a farsi assumere all'ambasciata inglese di Ankara e vendette ai nazisti le microfotografie di una lunga serie di documenti top-secret, compreso il piano di sbarco in Normandia. Venne sempre pagato ma mai interamente creduto. Una storia affascinante raccontata da Mankievicz in un crescendo di suspense, e una delle massime prove d'attore di James Mason in un personaggio gelido, ambiguo, diabolicamente astuto.
EXTRA: VIERI RAZZINI SUL FILM, PHOTOGALLERY